

una popolazione di circa 10 milioni di abitanti, con una inflazione sommersa rapportabile alla sesta parte della popolazione italiana;

di recente si è svolto un incontro tra il presidente dell'Istat, Luigi Biggeri e i rappresentanti delle associazioni dei consumatori, mentre Governo e sindacati torneranno sulla questione della tutela del potere d'acquisto dei contratti, per il cui rinnovo sarà opportuno tenere conto dell'inflazione reale, redistribuendo una quota significativa di produttività (rinnovare i contratti basandosi sull'aumento dei prezzi reali);

non si ritiene sufficiente una semplice correzione del tasso dell'inflazione programmata dall'1,4 all'1,9 per cento, ma si richiedono un indice e un paniere che tengano conto in maniera preponderante dell'andamento dei prezzi di beni e servizi primari e vitali (alimentari, medicine, salute, abitazione, eccetera) —:

quali provvedimenti il Governo intenda prendere per porre rimedio a tale incresciosa e intollerabile situazione;

se si intenda denunciare gli amministratori comunali inadempienti ai fini dell'accertamento dell'eventuale responsabilità per danno erariale;

se si intenda accertare se i competenti organi dell'Istat abbiano omesso di denunciare i sindaci inadempienti, anche per l'eventuale chiamata in giudizio per i danni provocati all'amministrazione.

(4-03958)

* * *

AFFARI ESTERI

Interrogazioni a risposta immediata in Commissione:

III Commissione

LANDI DI CHIAVENNA. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

i recenti drammatici episodi di sbarchi di extracomunitari clandestini culmi-

nati in un numero di morti mai verificatosi, nella pur triste e relativamente recente storia del fenomeno migratorio, rendono assolutamente improcrastinabile il raggiungimento di due obiettivi prioritari per contrastare ogni forma di speculazione del traffico di uomini;

la definizione di una strategia comune dei paesi aderenti all'Unione europea, anche in previsione del suo allargamento verso l'est, area regionale di forte affluenza di extracomunitari;

l'urgente e necessaria sottoscrizione, l'implementazione di accordi bilaterali con i paesi a forte pressione migratoria (in particolare Tunisia, Marocco, Libia, Cina, Sri-Lanka) condizionandone l'adesione sia con politiche economiche e umanitarie più restrittive rispetto al passato, sia attraverso l'esclusione dai futuri flussi programmati —:

quali iniziative urgenti siano state assunte per il raggiungimento nel più breve tempo possibile dei due sopracitati obiettivi. (5-01263)

MANTOVANI. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

negli ultimi mesi, in Chiapas, lo Stato meridionale messicano, gruppi di paramilitari hanno ucciso quattro indigeni appartenenti alle comunità dichiaratesi zapatiste;

sempre gli stessi gruppi hanno attaccato violentemente i posti di blocco, istituiti dalle comunità zapatiste, per impedire l'illegale commercio di legna pregiata, con il conseguente disboscamento, della quale è ricca la selva chiapaneca, ed in particolare la riserva della biosfera dei « montes azules »;

in Messico rimane tuttora irrisolta la questione indigena, giacché la legge presentata dal governo l'anno scorso, che raccoglieva le richieste dell'Esercito Zapatista di Liberazione Nazionale (EZLN) e

del Congresso Nazionale Indigeno (rappresentativo di tutte le comunità indigene messicane), è stata profondamente modificata dal parlamento, fino ad essere giudicata inaccettabile dall'EZLN e dal Congresso Nazionale Indigeno;

la tensione in Chiapas, e in tutti gli Stati messicani con forti insediamenti indigeni è notevolmente aumentata —:

quali iniziative intenda intraprendere il Governo italiano per esercitare pressioni nei confronti del governo messicano affinché i paramilitari siano effettivamente perseguiti ed impediti nelle loro attività criminali e provocatorie e se non ritenga necessario, in sede di Unione europea, porre la questione dell'applicazione della clausola democratica contenuta nel Trattato fra Unione europea e Stati Uniti del Messico. (5-01264)

CALZOLAIO, SPINI, CRUCIANELLI, SERENI, FUMAGALLI, MELANDRI, CABRAS, FOLENA e RANIERI. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

il Consiglio di sicurezza dell'ONU ha chiesto di porre immediatamente fine all'assedio del quartier generale del presidente palestinese, con la risoluzione 1435, nel contempo condannando il terrorismo contro i cittadini israeliani;

già varie risoluzioni dell'ONU sono andate disattese, a cominciare dalla n. 242 del 1967;

sono particolarmente gravi la rioccupazione delle città palestinese e le severe restrizioni imposte alla libertà di movimento delle persone e di beni;

cresce una giustificata preoccupazione per la situazione della popolazione palestinese;

vanno sostenute tutte le iniziative del « Quartetto » ONU-USA-UE-Russia —:

come intenda agire il Governo italiano affinché siano attuate le risoluzioni dell'ONU e siano ottenuti il ritiro delle

forze di occupazione israeliana e la salvezza del Presidente Arafat. (5-01265)

Interrogazione a risposta scritta:

CRUCIANELLI, SERENI e CALZOLAIO. — *Al Ministro degli affari esteri, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

a seguito della varie normative approvate dal Parlamento approvate dal Parlamento italiano negli ultimi anni, risulta assai complesso ricostruire con esattezza l'ammontare delle risorse destinate alla cooperazione allo sviluppo;

gli stanziamenti per la cooperazione allo sviluppo fanno capo a due fondi distinti: il fondo di cooperazione dove sono stanziati le risorse a dono, ed il fondo rotativo per le risorse in forma di crediti di aiuto;

il calcolo delle somme stanziati tramite il fondo di cooperazione risulta lineare e semplice: essendo sufficiente analizzare gli stanziamenti, gli impegni di spesa e le erogazioni;

viceversa, risulta assai complesso il calcolo relativo ai crediti di aiuto erogati tramite il fondo rotativo, in quanto diverse disposizioni normative consentono di utilizzare le risorse di quel fondo anche per altri scopi;

in particolare tali somme possono essere utilizzate per la riduzione del debito estero, prevedendo altresì la possibilità di convertire il debito in spese sociali nel paese debitore modificando così i piani di rientro dei capitali dati in prestito —:

a quanto ammontino le risorse disponibili nei due fondi citati, come sono state impiegate e come si intende impiegarle. (4-03941)

* * *